

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N.58

Agli Azionisti della Necchi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Necchi S.p.A. e controllate (il "Gruppo Necchi") chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Necchi S.p.A. (la "Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 3., il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto costituisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate che rappresentano rispettivamente il 4% ed il 2% dei ricavi consolidati e del totale attivo consolidato, è di altri revisori. Inoltre, come descritto nel successivo paragrafo 3., la revisione contabile del bilancio di una società collegata, che rappresenta il 28% del totale attivo consolidato, è svolta da altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 dicembre 2004.

3. La collegata Applicomp India Limited Ltd. ("Applicomp") è una società di diritto indiano controllata dal gruppo Videocon, la cui attività primaria, iniziata nel corso del 2001, è quella di produrre elettrodomestici destinati prevalentemente ai mercati indiano e limitrofi. Il Gruppo, oltre alla partecipazione pari al 43,2%, del capitale della collegata, ha crediti verso quest'ultima iscritti in bilancio per circa 12,1 milioni di euro estinguibili mediante emissione di nuove azioni Applicomp, come più ampiamente commentato nella nota integrativa.

La partecipazione nella Applicomp è iscritta in bilancio al valore di costo, pari a circa 11,4 milioni di euro, ridotto per perdite durevoli di valore di un importo di circa 2,3 milioni di euro, determinato sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società al 31 luglio 2004, convertendo il patrimonio netto al cambio di fine esercizio. I principi contabili di riferimento richiederebbero invece l'utilizzo del metodo del patrimonio netto, che tiene conto dei risultati della partecipata e degli effetti di conversione derivanti dall'andamento dei cambi. L'ultimo bilancio approvato della collegata ad oggi disponibile presso la Società è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 luglio 2004. Il Gruppo ha provveduto a richiedere alla collegata la redazione di un bilancio straordinario alla data del 31 dicembre 2004 senza però riceverlo.

Il Gruppo, sia per la mancanza di un bilancio ad una data prossima al 31 dicembre sia per la difficoltà nell'accertare che i principi contabili utilizzati dalla partecipata fossero uniformi a quelli del Gruppo Necchi, ha mantenuto il metodo del costo rettificandolo per perdite durevoli di valore. Peraltro l'adozione del metodo del patrimonio netto, applicato utilizzando il bilancio approvato dalla partecipata al 31 luglio 2004, avrebbe comportato l'iscrizione della partecipazione ad un valore in linea con il suo valore di carico, un maggior utile di euro 2,2 milioni e perdite di conversione di competenza dell'esercizio di euro 0,5 milioni.

Ai sensi dei Principi di Revisione riguardanti l'utilizzo del lavoro di altri revisori, il revisore principale, al fine di potersi avvalere del lavoro svolto da altro revisore ne deve valutare – tra l'altro – la sua competenza professionale, svolgendo altresì una serie di procedure di verifica. Nel caso in questione la Società ha chiesto tramite la collegata ai revisori locali di consentire ai nostri corrispondenti l'accesso ai fogli di lavoro relativi alla revisione dell'ultimo bilancio. La Direzione della collegata ha sempre ribadito che il revisore locale non era disponibile né a consentire l'accesso ai fogli di lavoro né a fornire risposte a richieste specifiche contenute in un apposito questionario, pur essendosi sempre dichiarata disponibile a fornire eventuali chiarimenti e informazioni ai nostri corrispondenti locali. Tuttavia alla data odierna non sono stati ancora ottenuti adeguati chiarimenti e informazioni in relazione alle richieste effettuate sul bilancio al 31 luglio 2004, né è stato possibile svolgere alcuna procedura di verifica su una situazione contabile al 31 dicembre 2004.

In considerazione:

- delle limitate informazioni disponibili sull'andamento della partecipata e della mancanza di dati di bilancio aggiornati al 31 dicembre 2004, necessari per la valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto;
- della mancanza di riscontri ottenuti dal revisore locale e dalla Direzione della collegata, nonché della impossibilità di svolgere procedure di revisione su una situazione contabile al 31 dicembre 2004 della collegata;

non possiamo escludere che, qualora avessimo svolto tutte le procedure previste dai principi di revisione, sarebbero potute emergere ulteriori rettifiche, anche di entità significativa, da apportare al valore della partecipazione iscritto in bilancio.

4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Necchi S.p.A. e controllate al 31 dicembre 2004, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni al lavoro di revisione descritte nel precedente paragrafo 3., è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Necchi.

5. Desideriamo richiamare le seguenti situazioni di incertezza descritte nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione e già richiamate nella nostra precedente relazione di revisione sul bilancio consolidato di Necchi S.p.A. al 31 dicembre 2003, emessa in data 6 dicembre 2004:

(i) *Continuità aziendale*

In data 29 ottobre 2004 i Soci finanziatori di riferimento hanno rinunciato interamente ai crediti vantati nei confronti della Società, che ammontavano a 4 milioni di euro. In data 4 novembre 2004 la Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. ("BPL") ha a sua volta comunicato la remissione parziale del debito in essere nei propri confronti per un importo di 6 milioni di euro, nonché l'intervenuta deliberazione del Comitato Esecutivo di BPL di addivenire all'estinzione del debito residuo della Società nei confronti della stessa BPL, pari a 6,8 milioni di euro oltre agli interessi maturati, previa sottoscrizione di azioni Necchi S.p.A. di nuova emissione.

Tale decisione rientra in un più ampio accordo (l'"Accordo") per la definizione di un piano di salvataggio finalizzato al risanamento della Società, definitivamente sottoscritto in data 4 dicembre 2004 tra BPL e Necchi S.p.A., con l'intervento, ciascuno per le rispettive posizioni, dei Soci di riferimento di quest'ultima. L'Accordo prevede la ristrutturazione del debito del Gruppo Necchi, nonché il rafforzamento patrimoniale del Gruppo stesso, da realizzare attraverso l'integrazione con la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., previo conseguimento del riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario di Necchi S.p.A.

Sotto il primo profilo, l'Accordo prevede l'impegno di BPL, oltre a quanto più sopra indicato, ad acquistare le Obbligazioni "Necchi 1999 – 2005 a tasso variabile cum warrant" in scadenza il prossimo 1 maggio 2005 attraverso un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria (di seguito l'"Offerta") sulla totalità delle obbligazioni in circolazione e a convertire in capitale il credito relativo alle Obbligazioni mediante la sottoscrizione di azioni Necchi di nuova emissione. L'Offerta, eseguita nel corso del mese di gennaio 2005, ha consentito il riacquisto di n. 20.168.915 Obbligazioni non già direttamente possedute da BPL corrispondenti ad un complessivo valore di rimborso, inclusivo degli interessi, di Obbligazioni per circa euro 10.733.896. Le Obbligazioni non portate in adesione all'Offerta per n. 1.750.815 rappresentano il 7,987% delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta stessa. Per esse BPL ha concesso a Necchi un finanziamento specifico pari ad euro 931.425, destinato al rimborso anticipato delle Obbligazioni, inclusivo del rateo interessi maturato fino alla data del 31 gennaio 2005. I predetti crediti di BPL saranno convertiti in capitale mediante la sottoscrizione di azioni Necchi di nuova emissione in occasione di varie Assemblee Straordinarie degli Azionisti convocate in varie date.

In data 1 febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha altresì approvato un aumento di capitale di euro 4.006.024, riservato al conferimento da parte di BPL delle obbligazioni Necchi da quest'ultima già possedute.

Un successivo aumento di capitale sociale nel limite massimo del 10% del capitale sociale esistente, di massime n. 32.343.786 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,042 cadauna, godimento 1° gennaio 2005, da emettersi entro il 31 dicembre 2005, e pertanto per un importo nominale massimo di euro 1.358.439,012, da offrirsi in sottoscrizione al socio BPL, è stato inoltre sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, indetta per il giorno 15 marzo 2005 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 marzo 2005.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha proposto:

- un ulteriore aumento di capitale a pagamento per un massimo di euro 18.465.321 (riducibile ad euro 16.841.560,988 qualora l'Assemblea Straordinaria abbia deliberato il precedente aumento di capitale per massimi euro 1.358.439,012) riservato alla stessa BPL, da sottoscrivere mediante estinzione, per compensazione, dei rimanenti crediti da questa vantati nei confronti di Necchi.
- un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione per complessivi euro 153 milioni, riservato a Glass Italy B.V., da liberarsi mediante conferimento in natura della partecipazione del 99,85% circa detenuta dalla stessa in Bormioli Finanziaria S.p.A.

Tali aumenti di capitale saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti indetta per il giorno 21 marzo 2005 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 marzo 2005.

Da ultimo, l'Accordo prevede un aumento di capitale finalizzato al ripristino del flottante.

Tali eventi, che di fatto ristabiliscono l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Necchi S.p.A, sono il presupposto per il suo rafforzamento patrimoniale ed economico, e costituiscono un ragionevole presupposto per la continuazione dell'attività della Necchi S.p.A.

(ii) *Arché S.p.A.*

Al 31 dicembre 2003 il Gruppo deteneva una partecipazione dell'8% in Arché S.p.A., iscritta, alla voce "altre partecipazioni" dell'attivo circolante al 31 dicembre 2002, per un valore di 0,4 milioni di euro. Tale partecipazione è stata ceduta nel corso del 2004 per un importo allineato al valore di carico. A titolo di pagamento del prezzo di cessione delle azioni di Arché S.p.A. il Gruppo ha ricevuto obbligazioni emesse dalla stessa società. Inoltre, il Gruppo ha un debito verso Arché di 2 milioni di euro per canoni di affitto dello stabilimento occupato dal fallimento Rimoldi Necchi S.r.l., per il quale il Gruppo ha in corso una trattativa al fine di risolvere il contratto di locazione in essere.

In relazione a quanto sopra, in data 29 giugno 2004 il Gruppo ha proposto ad Arché S.p.A. una risoluzione consensuale del contratto di locazione e la consegna a deposito delle obbligazioni scadenti il 31 dicembre 2005, da imputare a corrispettivo o comunque a riduzione del debito in mancanza di accordo.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle trattative in corso, il Gruppo non ha stanziato ulteriori perdite per la risoluzione anticipata del contratto di locazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Delevati
Socio

Milano, 5 marzo 2005